

Milano, 04 febbraio 2014

COMUNICATO STAMPA

E' di quasi 10.000 € la differenza di reddito medio disponibile pro capite tra Milano (27.806 €) e la media nazionale (17.952 €). La seconda provincia più ricca della Lombardia, e comunque l'unica, oltre a Milano, sopra quota 20.000 €, è Sondrio, con 20.350 €, che fa segnare un +1,1% sull'anno precedente. La media regionale è di 21.283 €, in aumento dello 0,1% sul 2012. Sempre rispetto al 2012, cala del 3,2% la spesa complessiva in beni durevoli che passa da 10.571 a 10.237 milioni €. Crescono i volumi di auto usate (+2,2%) e Information technology (+1,3%).

Sono questi sono i principali risultati della ventesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Lombardia**, presentato oggi a Milano.

Nel 2013 la spesa complessiva per beni durevoli (10.237 milioni €) ha riportato una flessione di 3,2 punti percentuali sull'anno precedente: si tratta di una contrazione inferiore a quella media nazionale, che si è attestata al -4,9%.

### I settori di spesa

- **Auto e moto** – I volumi di spesa generati da questo comparto rappresentano più della metà dei volumi totali di spesa registrati dalla regione. Le auto nuove vedono le vendite toccare i 2.786 milioni € (-4,1% sull'anno precedente). Per le usate la spesa è stata pari a 2.838 milioni, in crescita del 2,2% sul 2012 (quando si era fermata a 2.777 milioni). In entrambi i casi si tratta di performance migliori di quelle medie nazionali, visto che a livello-Paese, il mercato delle auto nuove ha perso il 6,7% mentre quello dell'usato ha guadagnato non più dello 0,7. Per i motoveicoli il 2012 è stato un altro anno duro, in Lombardia come nel resto del Paese: in regione le vendite sono scese di altri 19,3 punti, in linea con le flessione registra tra 2012 e 2011 (-19,5%), attestandosi a 229 milioni. Il dato italiano è ancora peggiore: la flessione è stata del 24%.
- **Mobili** – Dopo la mobilità, è l'arredamento la voce di spesa più importante: i lombardi nel 2013 hanno speso 2.706 milioni € per acquistare mobili e complementi di arredo. Anche in questo caso, è andata meglio in Lombardia (-4,8%) rispetto al resto del Paese (-5,7%).
- **Elettrodomestici** – In questo settore la spesa regionale è rimasta pressoché identica rispetto all'anno precedente, visto che è rimasta ancorata a quota 767 milioni €. Nel Paese, invece, il trend è negativo di 0,5 punti percentuali.
- **Prodotti Informatici** – Meno entusiasmante rispetto al trend nazionale la crescita dei volumi di vendita di prodotti informatici. La spesa di questo comparto è stata pari a 433 milioni € e ha fatto segnare un incremento dell'1,3%, contro il +4% medio nazionale. Tuttavia, è da notare che in Lombardia anche tra 2012 e 2011 si era registrato un incremento (+1,9%), mentre a livello nazionale si era registrata una flessione di 1 punto percentuale.
- **Elettronica di consumo** – Il settore ha perso il 15,9% dei volumi di vendita rispetto al 2012. In termini assoluti, si è passati da 568 a 477 milioni. E' andata peggio a livello nazionale: -22,5%.

### Province

Resta amplissima anche nel 2013 la forchetta del reddito medio disponibile pro capite tra le diverse province lombarde. E non solo per i 27.806 € fatti segnare da Milano, che distanzia Sondrio, seconda con 20.350 €, di oltre 7.000 €. Infatti, l'ultima provincia in graduatoria, Lodi, registra un reddito pro capite di 14.430 €, contro una media nazionale di 17.952 €. Sotto quest'ultimo parametro di riferimento anche Como (15.829 €), Bergamo (16.534 €), Brescia (16.595 €), Lecco (16.753 €), Varese (17.190 €), Mantova (17.460), Pavia (17.935 €). Sopra, invece, Cremona, con 18.290 €. Per quanto riguarda il trend, si va dal +1,1% di Sondrio al -1,3% di Bergamo, per una media finale di 0,1 punti percentuali.

In tutti i settori di spesa, il capoluogo regionale fa segnare i volumi maggiori, come del resto è avvenuto anche negli anni precedenti.

Per quanto riguarda le auto nuove, l'unica provincia che fa segnare un saldo positivo tra le vendite del 2013 e quelle del 2012 è Como: +0,7% (per 188 milioni € totali). Sondrio, invece, è quella che ha perso di più: -10,6% (32 milioni €). Fanno meglio della media regionale (-4,1%) Milano (-1,6%, con vendite per 1.136 milioni €) e Lecco (-3,1%, 95 milioni €). Sul fronte dell'usato, è invece proprio Sondrio a far segnare l'incremento di vendite maggiore: +6,2%, per un totale di 58 milioni €, seguita da Lodi (+3,6%, 46 milioni), Mantova (+3,4%, 103 milioni €) e Cremona (sempre + 3,4%, 94 milioni). Tutte le province, per l'usato, hanno differenze positive rispetto al 2012. Brescia è l'unica sotto quota 1% (0,8, per l'esattezza), con 309 milioni €. Per i motoveicoli, la maggior parte delle province fa segnare una flessione superiore al 20%. Fanno eccezione Mantova (-14%, per un totale di 9 milioni € di spesa) e Varese (-19,2%, per 21 milioni € totali). Fanalino di coda Cremona: -30,5% (7 milioni €).

Sul fronte dell'arredamento, Milano e Mantova sono le province che "tengono" meglio: rispettivamente -3,8 (1.123 milioni € totali) e -3,9% (116 milioni). Sopra la media regionale (-4,8%) anche Bergamo (-4,4%, a 285 milioni €) e Sondrio (-4,7%, a 51 milioni €).

Il settore degli elettrodomestici grandi e piccoli, che a livello regionale non ha riportato contrazioni rispetto all'anno precedente, vede primeggiare Mantova (+0,9%, per 31 milioni € complessivi), seguita da Milano (+0,6%, a 324 milioni) e Brescia (sempre +0,6%, a 94 milioni €). In positivo anche Pavia (+0,1%, 41 milioni €).

L'elettronica di consumo riporta cali a doppia cifra in tutte le province della regione, con i due estremi della classifica rappresentati da Como (-14,2%, 30 milioni €) e Sondrio (-20%, 8 milioni €). Tutte comunque fanno meglio dell'anno precedente.

Gli acquisti del comparto **informatica crescono in tutte le provincie** (a parte Cremona, che vede i volumi invariati sull'anno precedente e pari a 14 milioni €). La migliore è Pavia: +2%, a quota 22 milioni. Bene, a parte Milano (+1,8%, 195 milioni di spesa totale), anche Brescia (+1,8%, 51 milioni €) e Mantova (+1,5%, 16 milioni €). Oltre l'1% anche Lodi: +1,3 punti percentuali, per un volume di spesa pari a 9 milioni €.

### **Alcune tendenze che si riscontrano anche in Lombardia**

In Lombardia il refrain "Se potessi avere 1000 lire al mese" è diventato oggi "1.350 € al mese". Infatti, sotto il profilo strettamente economico, anche gli abitanti di questa Regione giudicano dignitoso un reddito di almeno 1.359 € al mese per i single; di 1.876 € per la coppia senza figli; di 1.995 € per la coppia con figli. Sotto queste cifre (che rappresentano dei valori medi indicati) si è costretti ad operare rinunce che incidono fortemente sullo stile e sulla qualità della vita.

L'83% degli intervistati ha cambiato il proprio stile di vita riducendo le spese per viaggi, vacanze, ristoranti, pizzerie, abbigliamento calzature, generi alimentari, divertimento, svaghi e tempo libero.

All'interno di questo rimescolamento si sta affermando una categoria di pensiero costituita dai "visionari attivi", con una concezione del futuro che non può non prescindere dalle azioni che si intraprendono subito sul fronte dei consumi e della produzione: entrambi devono essere sostenibili, grazie alla rinuncia al superfluo, al consumo compulsivo, alle produzioni impattanti; meglio quindi consumare o produrre qualche cosa in meno, ma che abbia un impatto ecosostenibile. Un tassello importante di questa visione è il principio che per risolvere i problemi occorra agire in proprio.

Cosa possiamo fare oggi per influenzare positivamente il nostro futuro? Secondo la maggioranza degli abitanti della Regione occorre che ci sia più equità, intesa come ripartizione della ricchezza, tutela dei più deboli e delle aziende in difficoltà. Segue una maggiore istruzione interpretata anche come più ricerca e sviluppo. In questo contesto l'innovazione, secondo la maggioranza, dovrà diventare un'importante risorsa collettiva.

Per informazioni:

Marina Beccantini  
Simona Viscusi  
Claudio Bardazzi

Ad Hoc Communication Advisors  
Responsabile comunicazione Corporate Findomestic  
Responsabile Osservatorio Findomestic

tel. 02/7606741  
tel. 055 2701271  
tel. 055 2701895

*Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito [www.findomestic.it](http://www.findomestic.it) oppure sul sito [www.ahca.it](http://www.ahca.it)*